

IL CORTEO
DI PROTESTA«Fermiamo
l'aeroporto»
Migliaia
in marcia
da Sesto
a Peretola

NISTRI ■ A pagina 5

Sindaci in marcia contro Peretola

Da Prato alla Piana: sei primi cittadini dicono no all'ampliamento

di SANDRA NISTRI

DAVANTI i sindaci con la fascia tricolore. Dietro una fiumana di gente. Difficile fare una stima dei partecipanti alla manifestazione No aeroporto promossa, ieri pomeriggio, da una serie di movimenti, comitati ed associazioni per la tutela della Piana Firenze-Prato-Pistoia, ma sicuramente erano alcune migliaia. C'è chi, fra i manifestanti, ha addirittura azardato la cifra monstre di oltre 6mila, forse eccessiva, ma tra 4 e 5mila persone hanno sicuramente sfilato, in un lungo serpentone, tra il polo scientifico di Sesto e il pratone del «passero di Botero» di viale Luder dove l'iniziativa si è conclusa nel tardo pomeriggio.

Un corteo lungo e colorato con canti, slogan e striscioni contro una infrastruttura «inutile e invasiva» e per ribadire il desiderio di «meno elicotteri più fenicotteri, meno aeroplani più gabbiani».

IN 'PIAZZA', anzi sul grande prato del polo scientifico universitario, luogo certo non scelto a caso vista la vicinanza con la nuova pista ipotizzata, moltissime anime

dell'ambientalismo compresi i movimenti no inceneritore e tanti anche i rappresentanti di movimenti e partiti politici contrari all'infrastruttura ma, accanto a loro, tante persone comuni e i bambini, anche piccolissimi.

Fotografati come vere star e al centro di decine di selfie poi i sindaci che hanno presentato il ricorso contro la Via aeroportuale con udienza prevista il prossimo 3 aprile, ricorso cui sono affidate le residue speranze del fronte no aeroporto: i primi cittadini di Sesto Lorenzo Falchi, di Calenzano Alessio Biagioli, di Prato Matteo Biffoni, di Carmignano Edoardo Prestanti e di Poggio a Caiano Francesco Puggelli. A rappresentare Campi Bisenzio e il sindaco Emiliano Fossi c'era invece l'assessore Giorgia Salvadori.

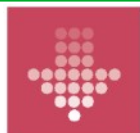
«Mi sembra che la risposta della gente sia stata eloquente – ha commentato Falchi –, sono e siamo convinti che sull'aeroporto non sia stata detta la parola fine. Pensiamo che le motivazioni per cui abbiamo presentato il ricorso al Tar siano fondate e possano esse-

re accolte accanto a motivazioni politiche che fanno capire come non si debba proseguire su un'opera sbagliata».

SULLA STESSA linea il collega calenzanese Alessio Biagioli: «Abbiamo grandi aspettative nel Tar – ha spiegato – dopo la grande delusione che abbiamo avuto dal Governo speriamo che possa agire la giustizia che non subisce né la necessità del consenso popolare né la pressione di gruppi di interessi o l'opinione esterna».

Tagliente, invece, il primo cittadino pratese Biffoni soprattutto nei confronti delle esternazioni del vicepresidente di Toscana Aeroporti Roberto Naldi che aveva definito la manifestazione di ieri una scampagnata: «Mi dà fastidio che si faccia anche dell'ironia – ha commentato –, l'idea che noi si sia a prescindere una banda di grilli. Non si può non ragionare con rispetto della preoccupazione di un pezzo importante, non solo di Prato ma anche della Piana tutta. Vanno date risposte ai cittadini preoccupati e non battute sui pipistrelli!».



**Il caso****I numeri**

Fasce tricolori

Presenti Lorenzo Falchi (Sesto), Alessio Biagioli (Calenzano), Matteo Biffoni (Prato), Francesco Puggelli (Poggio a Caiano), Edoardo Prestanti (Carmignano), Giorgia Salvadori (Campi)



Comitati e cittadini

Comitati, associazioni, movimenti, partiti: molte le sigle in piazza, accanto a tanti cittadini. Circa 4-5mila le persone che hanno sfilato contro l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola.

Nel 2018 passeggeri a quota 2,7 milioni

I passeggeri di Peretola nel 2018 hanno raggiunto quota 2,7 milioni (+2,3 per cento rispetto all'anno precedente). Insieme a Pisa superata quota 8 milioni.